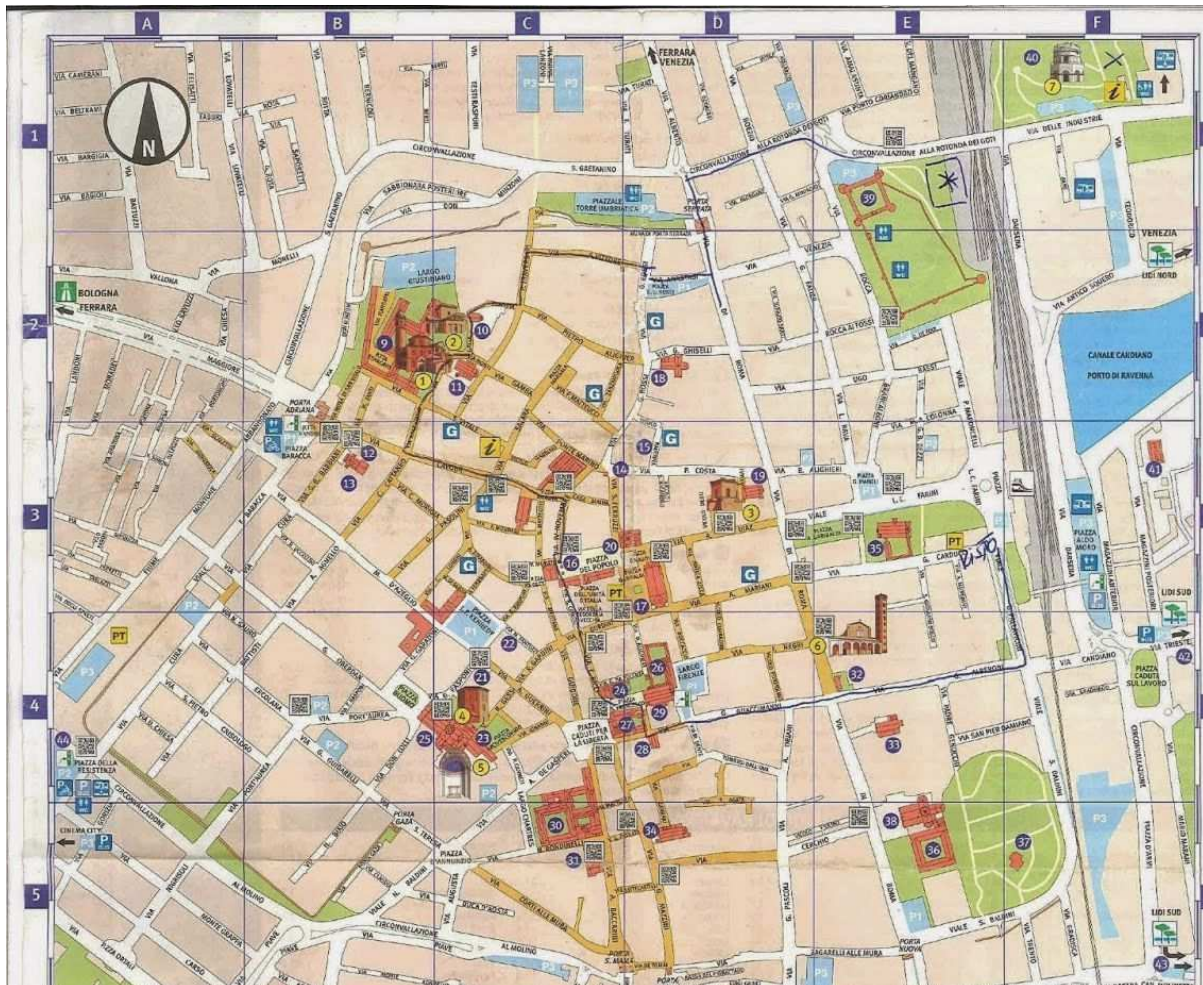




**Club Alpino Italiano
Sezione Reggio Emilia
Sottosezione di Novellara**



*19 giugno 2022
CAI Cultura
Ravenna e la salina di Cervia*



Cenni Storici

Le origini della città si possono far risalire all'anno 1000 a.C.. Un pigno avvicinarsi di popolazioni (etruschi, umbri, celti), fino alla conquista romana del III e II secolo a.C.. Nell'89 a.C. la città divenne federata di Roma ed Ottaviano Augusto, successore di Cesare, costruì un grandissimo porto militare chiamato "Classis" (flotta), per ormeggiare l'Armata romana del Levante (250 navi e 10.000 tra soldati, marinai e rematori), con lo scopo di difendere l'Adriatico ed i mari orientali dell'Impero. Assieme alla flotta giunse a Classe il Cristianesimo per opera di S. Apollinare, al quale verrà intitolata nel VI secolo la più bella basilica martoriale di Ravenna. Nel 402 l'Imperatore Onorio trasferì a Ravenna la capitale dell'Impero Romano d'Occidente. Per la

città iniziò la stagione della prima fioritura, sotto il regno della sorella Galla Placidia, alla quale si devono monumenti insigni, tra i quali S. Giovanni Evangelista ed il suo stesso mausoleo. Iniziò anche la cosiddetta "Età dei Vescovi" durante la quale la Chiesa si trasferì da Classe a Ravenna, che verrà cinta da mura possenti. Alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente, la città venne dominata per circa 30 anni da Re Teodorico che ampliò il palazzo reale con annessa cappella palatina (in seguito denominata S. Apollinare Nuovo) e fece costruire vari monumenti tra i quali il Battistero Ariano ed il suo mausoleo coperto con un unico gigantesco masso del peso di oltre 250 tonnellate. 14 anni dopo la sua morte, Ravenna fu conquistata dai bizantini. L'Occidente venne quindi unito all'Oriente sotto la guida dell'Imperatore Giustiniano. In questo periodo furono completate le basiliche di S. Vitale e di S. Apollinare in Classe. Pochi anni dopo però, a seguito dell'invasione dei longobardi e la lunga lotta che per due secoli ne seguì, nel 751 subentrò la signoria degli arcivescovi, favoriti dagli imperatori sassoni e franchi. Ravenna, da città imperiale scivolò nel più modesto ambito regionale. Dopo il Mille si produsse la svolta storica dei Comuni, seguita, nel XIII secolo dal periodo delle Signorie, durante il quale dal 1318 al 1321 Dante fu ospitato da Guido Novello della Signoria dei Da Polenta. Come tutti sanno le spoglie del Sommo Poeta riposano a Ravenna. Dal 1441, per circa 70 anni, la città, dominata dai Veneziani, conobbe un nuovo periodo di floridezza, caratterizzato dalla costruzione della Rocca Brancaleone, dal restauro del Palazzo Comunale, dal posizionamento delle due colonne in Piazza Maggiore (attuale Piazza del Popolo). Seguirono quindi oltre tre secoli di governo pontificio durante i quali furono portati a termine importanti lavori di assetto idraulico del territorio, soggetto nel passato a ripetute inondazioni. Di notevole rilevanza fu anche la costruzione del canale congiungente Ravenna al mare. Questa opera fu poi ampliata ed adattata nel '900 alle nuove attività che si erano sviluppate lungo il suo corso. Con la recente creazione di tre km di dighe foranee a mare, per garantire l'entrata delle navi di maggior tonnellaggio, la città si è riportata tra i grandi porti dell'Adriatico. La città passò al Regno d'Italia il 13 marzo 1860. Per aver contribuito validamente alla lotta di liberazione dal nazifascismo, le è stata concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Nel 1996 Ravenna viene riconosciuta dall'Unesco "Patrimonio Mondiale dell'Umanità", con ben otto suoi monumenti (Mausoleo di Galla Placidia, S. Apollinare in Classe, Basilica di S. Vitale, Battistero Neoniano, Battistero degli Ariani, Basilica di S. Apollinare Nuovo, Mausoleo di Teodorico e Cappella del Palazzo Arcivescovile). Si fa infine presente che Ravenna si è candidata quale Capitale della Cultura Europea per l'anno 2019.

Visita con guida nella mattinata (circa 3 h):

Incontro con la guida presso l'ufficio turistico IAT di Piazza San Francesco e microfonaione. Si procederà poi con la visita interna dei principali monumenti UNESCO di Ravenna: **SAN VITALE, GALLA PLACIDIA, SANT'APOLLINARE NUOVO e BATTISTERO NEONIANO**, conclusione di visita a tema **Dante nella Zona del Silenzio**.

Ore 12.30-14.30 Pranzo libero

Nel pomeriggio trasferimento in pullman a Cervia per la visita alla Riserva Naturale Salina di Cervia con l'accompagnamento di una guida.

Orario di partenza : ore 6,00 da piazzale Stazione Novellara con pullman.

Arrivo a Ravenna : ore 9,00

Rientro previsto : ore 20.00

Quota di partecipazione per uscita con pullman:

Soci CAI €55,00 Non soci CAI €65,00 (le quote si intendono per la partecipazione di almeno 30 iscritti)

La quota comprende oltre alla trasferta in pullman tutti gli ingressi previsti nella visita guidata e alla Riserva Naturale Salina di Cervia con l'accompagnamento di una guida per tutta la giornata e l'utilizzo di auricolari.

NB: Il termine delle iscrizioni è fissato per Venerdì 10 giugno 2022 con versamento della caparra di €30,00.

Per informazioni : Marzia Davolio 348.2701475

Per prenotazioni : Graziella Calzetti 347.1657696

Visitate il ns. Sito <http://cainovellara.wordess.com/>



Uscita in pullman